

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.440 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . . 1.000  
Spedite in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793  
PUBBLICITÀ: per ogni annuncio, Commerciali Cinesa, L. 100, Esat Sportelli  
L. 100, C. 100, Via IV Novembre, 149, Roma, Tel. 67.121 63.521 61.440 67.845  
PUBBLICITÀ: per ogni annuncio, Commerciali Cinesa, L. 100, Esat Sportelli  
L. 100, C. 100, Via IV Novembre, 149, Roma, Tel. 67.121 63.521 61.440 67.845

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 11  
in ogni paese, in ogni borgato,  
in ogni quartiere, le donne comuniste diffonderanno "L'UNITÀ".

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 215 VENERDI' 9 SETTEMBRE 1949 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

## La calunnia

Una decina d'anni fa, Hollywood, che non era ancora al punto di desolante piattezza raggiunta oggi, ci inviò, con la firma del regista William Wyler, un film non indovinato, quello dei nomi di cui taluno, forse, conserverà ancora qualche memoria. La storia, ricavata dalla commedia di una fra le più intelligenti scrittrici d'America, la Hellman, si svolge in una cittadina, quella delle "piccole città", che sono il luogo classico dell'ultima letteratura americana: ed era la storia di una calunnia lanciata contro due donne, le quali dirigono una scuola e che dall'accusa in cui venivano fursi il vuoto intorno a sé, fino alla rovina della scuola, alla miseria e alla devastazione della loro vita. La singolarità del film era nel personaggio della calunnia: una donna, quella, che, dopo anni di una malata precocità e di una impressionante capacità di simulare, nel volto bruno, quasi di creola. Quando la verità si fa luce è troppo tardi e il film si chiude sul serio piano della fanciulla scoperta e a cui una serie di buon senso regala finalmente la salutare dose di scappacchia.

## ECCO UNA PRIMA MISURA CONCRETA PER IL RIBASSO! La riduzione del prezzo del pane proposta dai comunisti al Senato

### Alla giunta dei trattati della Camera la maggioranza governativa toglie al Parlamento il diritto di fissare le tariffe doganali

I compagni Francesco Spezzano e Renato Bittosi hanno presentato ieri al Senato la seguente mozione: «Considerato che il prezzo medio del grano sul mercato internazionale è diminuito di oltre 2.000 lire il quintale, considerato che per il grano di importazione tale diminuzione comporta per lo Stato una minor spesa di circa 50 miliardi di lire, il che consente una riduzione proporzionale del prezzo del pane da 20 a 30 lire il chilogrammo, si invita il governo a prendere immediate provvedimenti affinché il prezzo del pane in tutto il Paese venga ridotto ad un livello tra le 80 e le 90 lire il chilogrammo».

La presentazione di questa mozione è destinata a costituire uno dei fulcri della prossima ripresa parlamentare dato l'interesse che il governo ha dimostrato di avere pubblica mano ad una diminuzione del prezzo del pane e costituisce una chiara indicazione per le mass-

## SUPERARE L'OBIETTIVO DEI 300 MILIONI

# Feste e sottoscrizioni

ARTICOLO DI LUIGI LONGO

L'obiettivo finanziario fissato per il «Mese della Stampa Comunista» è ancora in cifre che hanno fatto spaurire gli occhi a coloro cui compete la responsabilità di raggiungerlo. Alcuni, dopo la prima smorfia di disappunto e il primo istante di smarrimento, si sono subito ripresi. Si sono dati a elaborare piani, a contare le sezioni, le cellule, le frazioni che potevano e che dovevano contribuire al successo: hanno incominciato a studiare di ogni colore per far soldi; hanno annotato cifre, le hanno divise, poi sommate, poi moltiplicate; molto opportunamente hanno evitato di fare sottrazioni, e dopo una serie di tentativi, di correzioni e di aggiunte, hanno scoperto che gli obiettivi minimi fissati loro dal Centro si potevano raggiungere, anzi, che si potevano superare e anche di molto.

## LA CAMPAGNA ANTISOVJETICA DEL "BORBA", Ignobili insulti di Belgrado a Stalin

### Intanto Washington concede ai teppisti titini un prestito di 20 milioni di dollari

BELGRADO, 8. — La campagna antisovietica si fa a Belgrado sempre più velenosa. La misura delle invettive contro Stalin, del «borba» e delle esclamazioni contro la stessa persona di Stalin, non hanno più alcun limite. La volgarità e l'insultuoso sono alla base dell'articolo di oggi sul «Borba» firmato dal ministro Milovan Djilas. L'articolo arriva ad una basezza finora mai raggiunta da nessun altro della stampa di Belgrado. Stalin viene accusato di nazionalismo. Nella ricerca evidente di ritardare le fondate accuse del Cominform a Belgrado a questo proposito. «Ritardando la politica di discriminazione che l'URSS ha posto il veto all'ONU, avendo sempre chiarito che essa non si oppone affatto all'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite».

## Due aerei precipitano nel cielo di Brindisi

BRINDISI, 8. — Due aerei della Scuola di Caccia dell'aviazione militare si sono scontrati oggi nel cielo di Brindisi.

## LA CONFERENZA FINANZIARIA DI WASHINGTON

# Primo attacco di Cripps alle tariffe doganali americane

### Anche la questione degli impegni finanziari inglesi nell'Estremo Oriente discussa - Il ministro del Tesoro italiano Pella è giunto a New York

WASHINGTON, 8. — La conferenza finanziaria che al Senato americano, le odierne proposte britanniche ricevono un'accoglienza molto fredda.

## PER LO SCOPPIO DI UN VIOLENTISSIMO INCENDIO

# 2000 granate saltano in aria nel polverificio di Prima Porta

### 150 operai scappano alla morte - L'eroinismo dei pompieri sotto una grandine di schegge - L'incendio domato dopo durissimi sforzi

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri nel polverificio di Prima Porta, a 18 km da Roma. Il fuoco ha distrutto una grande quantità di munizioni, in parte ancora in fase di lavorazione, e ha costretto a evacuare tutti i depositi esistenti nella zona e lo stabilimento di prima Porta. Il pericolo era dunque imminente e si è verificato con un'esplosione che ha ucciso 150 operai e ne ha feriti altri 150. L'incendio è scoppiato verso le 13, nei pressi del forno n. 3, dove viene preparato il cemento. I piccoli ordigni (capsule e detonatori) non erano stati ancora esplosi. I pompieri hanno dovuto lavorare sotto un autentico bombardamento.

## Mediazione canadese

Snyder, il Ministro del Tesoro americano, ha risposto in tono piuttosto evasivo senza assumere impegni, e la schermaglia è continuata in concreto, nessuna delle parti potesse dire di aver segnato un punto a favore. Un dato tuttavia abbastanza certo è la posizione di Snyder, che ha dichiarato al loro duplice aspetto, appunto, finanziario e politico.

## Manovre di Snyder

Richiesto da alcuni giornalisti nei colloqui finora svoltisi, Snyder ha menzionato la valutazione della situazione in base ad un'indagine in nessun momento egli parlerebbe pubblicamente di tale questione. Secondo alcuni osservatori Snyder riterrebbe di non voler affrontare la questione della svalutazione della sterlina e delle altre monete europee in sede di conferenza del Fondo Monetario: egli farebbe ciò non direttamente, ma tramite altre potenze manovrate dagli Stati Uniti.

## La polizia alleata ha percoso i tre autisti

TRIESTE, 8. — Una commossa alle notizie sulle percosse inflitte dalla polizia alleata Triestina ai tre autisti italiani — notizie che hanno provocato la protesta nei TLT e dell'«Unità» da parte del governo militare alleato — è stata oggi al processo a carico del direttore del «Primo» Dnevnik che è pure stato accusato dagli angloamericani di aver propagato tali notizie «sconsiderate».

## False accuse di Storza contro l'Unione Sovietica

In una risposta ad una interrogazione del senatore Tullio Benedetti, il conte Storza ha affermato che «il governo sovietico si è sempre opposto e in ogni occasione ha dato forte: quanti lavoratori, nei tempi del patrio regno e oggi della Repubblica, hanno conosciuto la guerra per questo conosciuto la serie di un massacro dei carabinieri o di un questore il padrone della libertà dei cittadini!».

## Il dito nell'occhio

Pic sconcezze  
«Donne, vi vedo passare accanto a me sul marciapiedi della metropolitana, tenendo la mano dopo il lavoro, vi vedo in chiacchiere, vi vedo in chiacchiere, vi vedo in chiacchiere...»  
Bocciato  
«L'orchestra ha subito attaccato. Note trionfali del quinto tempo...»  
«Non si sa se è l'istinto paranoico...»  
«Non si sa se è l'istinto paranoico...»

## La campagna antisovietica del "BORBA",

# Ignobili insulti di Belgrado a Stalin

### Intanto Washington concede ai teppisti titini un prestito di 20 milioni di dollari

BELGRADO, 8. — La campagna antisovietica si fa a Belgrado sempre più velenosa. La misura delle invettive contro Stalin, del «borba» e delle esclamazioni contro la stessa persona di Stalin, non hanno più alcun limite. La volgarità e l'insultuoso sono alla base dell'articolo di oggi sul «Borba» firmato dal ministro Milovan Djilas. L'articolo arriva ad una basezza finora mai raggiunta da nessun altro della stampa di Belgrado. Stalin viene accusato di nazionalismo. Nella ricerca evidente di ritardare le fondate accuse del Cominform a Belgrado a questo proposito. «Ritardando la politica di discriminazione che l'URSS ha posto il veto all'ONU, avendo sempre chiarito che essa non si oppone affatto all'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite».

## PER LO SCOPPIO DI UN VIOLENTISSIMO INCENDIO

# 2000 granate saltano in aria nel polverificio di Prima Porta

### 150 operai scappano alla morte - L'eroinismo dei pompieri sotto una grandine di schegge - L'incendio domato dopo durissimi sforzi

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri nel polverificio di Prima Porta, a 18 km da Roma. Il fuoco ha distrutto una grande quantità di munizioni, in parte ancora in fase di lavorazione, e ha costretto a evacuare tutti i depositi esistenti nella zona e lo stabilimento di prima Porta. Il pericolo era dunque imminente e si è verificato con un'esplosione che ha ucciso 150 operai e ne ha feriti altri 150. L'incendio è scoppiato verso le 13, nei pressi del forno n. 3, dove viene preparato il cemento. I piccoli ordigni (capsule e detonatori) non erano stati ancora esplosi. I pompieri hanno dovuto lavorare sotto un autentico bombardamento.

## False accuse di Storza contro l'Unione Sovietica

In una risposta ad una interrogazione del senatore Tullio Benedetti, il conte Storza ha affermato che «il governo sovietico si è sempre opposto e in ogni occasione ha dato forte: quanti lavoratori, nei tempi del patrio regno e oggi della Repubblica, hanno conosciuto la guerra per questo conosciuto la serie di un massacro dei carabinieri o di un questore il padrone della libertà dei cittadini!».

## Il dito nell'occhio

Pic sconcezze  
«Donne, vi vedo passare accanto a me sul marciapiedi della metropolitana, tenendo la mano dopo il lavoro, vi vedo in chiacchiere, vi vedo in chiacchiere, vi vedo in chiacchiere...»  
Bocciato  
«L'orchestra ha subito attaccato. Note trionfali del quinto tempo...»  
«Non si sa se è l'istinto paranoico...»  
«Non si sa se è l'istinto paranoico...»





POLITICA ESTERA

Gli intrighi contro l'Albania

La rivista sovietica "Tempi Nuovi" pubblica un articolo dal titolo: "L'intrigo imperialista nei confronti dell'Albania".

Fin dalla formazione della Repubblica popolare albanese, scrive l'articolo, gli imperialisti hanno rivolto le loro brame verso questo Paese. Gli imperialisti, abituati a far da padroni nei Balcani, non potevano adattarsi al fatto che la piccola Albania, con una popolazione di poco superiore ai milioni di abitanti, si fosse posta fermamente sulla strada dell'indipendenza gettando, con l'appoggio dell'Unione Sovietica e delle Democrazie popolari, le fondamenta del socialismo.

I nemici politici dell'albanese non hanno perduto alcuna occasione per ingraziare e per mettere in difficoltà il governo democratico popolare d'Albania. La campagna degli imperialisti anglo-americani contro la sovranità politica e militare della sanguinaria dittatura fascista sta continuando contro il popolo greco.

Le veementi accuse di ingerenza albanese negli affari greci sono destinate a mascherare l'aggressione della Grecia di Atene contro il popolo albanese. Per anni non vi è stata settimana in cui il monarca fascista non abbia compiuto provocazioni sulle frontiere albanesi.

Lo scopo di queste provocazioni è evidente. Si tratta di un patto di fornire una giustificazione ai rovesci del governo di Atene su fronti della guerra civile e dall'altra di tappare la saldezza delle frontiere albanesi. Mantenendo un'atmosfera di tensione e di guerra, questa parte dei Balcani, i fantocci monarchico-fascisti aspettano il momento opportuno per passare da piccoli atti di provocazione ad azioni più serie. Questo momento, nell'opinione dei monarchici e dei loro protettori anglo-americani, giunge quando la Grecia di Tito tratti viltate il campo della democrazia e del socialismo per disertare nel campo dell'imperialismo e della reazione.

Gli nel 1945 Tsaldaris si sforzò di raggiungere un accordo segreto a Parigi con Mosa Pijade, agente della CIA di Belgrado, per la comune spartizione dell'Albania: fatti resi pubblici dal Governo albanese rivelano che i monarchici e i fascisti del grado hanno da lungo tempo nutrito mire aggressive contro l'Albania. Solo la vigilanza del popolo albanese ha frustrato i loro tentativi.

Una furia dal proprio fallimento, la Grecia di Atene, ha usato la maschera nella lotta contro la sovranità e l'indipendenza albanese. Le provocazioni sulla frontiera albanese-jugoslava sono diventate altrettanto frequenti di quelle sui confini meridionali della Grecia.

Le azioni tra i neo-fascisti di Belgrado e gli altri agenti dell'imperialismo è stato rivelato dagli avvenimenti delle ultime settimane. Fin dai primi di agosto è stata iniziata una campagna di propaganda contro l'Albania, evidentemente coordinata da un unico centro, ed accompagnata da attacchi militari sulla frontiera albanese.

Le incursioni in territorio albanese sono accompagnate da una attività bellicosa della stampa di Atene la quale chiede l'invasione armata dell'Albania. Il tono di questi articoli truculenti è stato dato dal generale Van Fleet, capo della missione militare americana in Grecia.

Mussolini l'Europa non ha udito appelli sanguinari di aggressione ad un Paese pacifico come quelli che riempiono le colonne dei giornali monarchico-fascisti.

La reazione internazionale sta orientata a Parigi la formazione di un cosiddetto "Comitato per la libera Albania". Come per le altre organizzazioni dello stesso tipo, questo "comitato" è composto di un pugno di banditi e di criminali di guerra che operano legalmente e fascisti italiani e tedeschi.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSE AMMISSIONI AL SENATO AMERICANO Il senatore Connally dà del ladro a Ciang

Il "generalissimo", è scappato a Formosa con 138 milioni di dollari inviati dall'America

WASHINGTON, 8. — Una violenta discussione si è accesa ieri al Senato americano sulla politica condotta dal governo di Truman in Cina. Durante tale discussione che avvenne in sede di commissione per gli affari esteri, il presidente di questa commissione, il democratico Connally reagì violentemente alle accuse contro il governo avanzate dai senatori repubblicani Knowland e Wherry, ed è riuscito a sfuggire interessanti rivelazioni sulla questione cinese, che sono state fatte per la prima volta da un esponente ufficiale della politica governativa americana.

Il "generalissimo" è scappato a Formosa con 138 milioni di dollari inviati in Cina per il rafforzamento militare del regime nazionalista e che venivano destinati al governo di Ciang. Wherry, allo stesso giornale, ha dichiarato che l'accusa contro Ciang era "completamente nuova" ma che in ogni caso Connally non avrebbe detto ciò al Senato se non avesse avuto delle basi solide per farlo, e che considerava le dichiarazioni di Ciang come "una rivelazione di informazioni ufficiali". Wherry, allo stesso giornale, ha dichiarato che l'accusa contro Ciang era "completamente nuova" ma che in ogni caso Connally non avrebbe detto ciò al Senato se non avesse avuto delle basi solide per farlo, e che considerava le dichiarazioni di Ciang come "una rivelazione di informazioni ufficiali".

Lo scopo di queste provocazioni è evidente. Si tratta di un patto di fornire una giustificazione ai rovesci del governo di Atene su fronti della guerra civile e dall'altra di tappare la saldezza delle frontiere albanesi. Mantenendo un'atmosfera di tensione e di guerra, questa parte dei Balcani, i fantocci monarchico-fascisti aspettano il momento opportuno per passare da piccoli atti di provocazione ad azioni più serie. Questo momento, nell'opinione dei monarchici e dei loro protettori anglo-americani, giunge quando la Grecia di Tito tratti viltate il campo della democrazia e del socialismo per disertare nel campo dell'imperialismo e della reazione.

Gli nel 1945 Tsaldaris si sforzò di raggiungere un accordo segreto a Parigi con Mosa Pijade, agente della CIA di Belgrado, per la comune spartizione dell'Albania: fatti resi pubblici dal Governo albanese rivelano che i monarchici e i fascisti del grado hanno da lungo tempo nutrito mire aggressive contro l'Albania. Solo la vigilanza del popolo albanese ha frustrato i loro tentativi.

Una furia dal proprio fallimento, la Grecia di Atene, ha usato la maschera nella lotta contro la sovranità e l'indipendenza albanese. Le provocazioni sulla frontiera albanese-jugoslava sono diventate altrettanto frequenti di quelle sui confini meridionali della Grecia.

Le azioni tra i neo-fascisti di Belgrado e gli altri agenti dell'imperialismo è stato rivelato dagli avvenimenti delle ultime settimane. Fin dai primi di agosto è stata iniziata una campagna di propaganda contro l'Albania, evidentemente coordinata da un unico centro, ed accompagnata da attacchi militari sulla frontiera albanese.

Le incursioni in territorio albanese sono accompagnate da una attività bellicosa della stampa di Atene la quale chiede l'invasione armata dell'Albania. Il tono di questi articoli truculenti è stato dato dal generale Van Fleet, capo della missione militare americana in Grecia.

Mussolini l'Europa non ha udito appelli sanguinari di aggressione ad un Paese pacifico come quelli che riempiono le colonne dei giornali monarchico-fascisti.

La reazione internazionale sta orientata a Parigi la formazione di un cosiddetto "Comitato per la libera Albania". Come per le altre organizzazioni dello stesso tipo, questo "comitato" è composto di un pugno di banditi e di criminali di guerra che operano legalmente e fascisti italiani e tedeschi.

Le incursioni in territorio albanese sono accompagnate da una attività bellicosa della stampa di Atene la quale chiede l'invasione armata dell'Albania. Il tono di questi articoli truculenti è stato dato dal generale Van Fleet, capo della missione militare americana in Grecia.

Mussolini l'Europa non ha udito appelli sanguinari di aggressione ad un Paese pacifico come quelli che riempiono le colonne dei giornali monarchico-fascisti.



La complicità della polizia con gli aggressori fascisti di Prekskili è documentata da questa foto. Un cittadino che tornava dal concerto di Paul Robeson è stato ferito fuori a forza dall'armata di polizia che salvaguarda gli aggressori sono ancora intorchiati alla macchina: la polizia si limita ad «invitare» l'agredito ad alzarsi, evitando con cura di procedere ad arresti.

LA CRISI DELLA POLITICA ECONOMICA DI QUEVILLE

I prezzi in Francia aumentati del 40%

Un articolo del segretario dei Sindacati cristiani - La disoccupazione nelle industrie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 8. — Un sintomo dello epitetico che anima il lavoro francese di fronte alle crescenti difficoltà della loro esistenza, si è avuto oggi a Parigi. Il Sindacato cattolico dei metalmeccanici parigini ha votato una risoluzione in cui, dopo aver approvato le principali rivendicazioni della CGT, chiede a tutti i sindacati della Confederazione cattolica (CFTC) ed a quelli dei sindacati di altre organizzazioni sindacali per ottenere sul piano nazionale i mezzi di lotta necessari.

Sul quotidiano democristiano "Aurore" inoltre emanano una intervista col segretario generale dei sindacati democristiani, Boudoux, in cui egli era costretto a riconoscere come "indubbio" è stata la situazione sociale fatta dalla CGT e la fondazione delle sue rivendicazioni.

«Noi pensiamo — ha dichiarato — che la situazione dei lavoratori francesi è notevolmente aggravata da alcune settimane». In particolare Boudoux ammetteva: «L'aumento del costo della vita è innegabile, la tendenza dei prezzi al rialzo, la disoccupazione aumenta, il governo resta muto dinanzi a questi problemi ed alla scontentezza generale che esso produce. Noi aspettiamo da troppo tempo il ribasso dei prezzi». Questa posizione presa dal Sindacato metalmeccanico cattolico è espressione del movimento di unità fra tutti i lavoratori francesi che va prendendo ogni giorno più forza.

Unità intorno alla CGT. Così attorno alle rivendicazioni della CGT nelle officine l'unità è già realizzata. La CGT appoggia da tempo le rivendicazioni e le esigenze dei lavoratori francesi e precherà presto i mezzi di lotta per ottenere soddisfazione.

Per alleviare le loro condizioni di vita, le classi lavoratrici francesi avanzano, infatti, delle richieste fondamentali. Esse chiedono, innanzitutto, di poter liberamente negoziare i salari mediante convenzioni collettive col padrone; questo diritto, che loro negato da almeno dieci anni, ed i salari vennero fissati dall'autorità dal Governo. Le libertà sindacali devono evidentemente portare ad una revisione generale del salario. Esse vogliono inoltre una settimana lavorativa ridotta ad essere fissata per tutti a quaranta ore, fermo restando per tutti il salario corrispondente a quarantotto ore di lavoro.

Lo spirito unitario e la foga collettiva crescono fra i lavoratori col crescere della miseria che tutti affrontano. E mi ha dichiarato oggi Kute Duchat, segretario della CGT. Che la miseria aumenti è innegabile. Infatti da tutti i mercati ed in tutti i negozi i principali prodotti hanno subito, negli ultimi tempi, sensibili rialzi di prezzi, che aggiungono talvolta le proporzioni del 40 per cento. Le tariffe per il latte, il burro, i salumi prodotti casei ed l'alimentazione francese, non sfuggono a questa tendenza.

Il fatto che il salario venisse venduto però escluso per gli addetti all'amministrazione della Gueuzia, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale. Gli amministratori pubblici (obbligatorio) sono indicati per i pubblici servizi. Il PRI è anche favorevole al referendum, pur riconoscendo le difficoltà di realizzazione. I repubblicani rigettano pur tuttavia la distinzione — che il governo vorrebbe porre — tra scolaristi ed altri dipendenti. Tale distinzione viene definita «inaccettabile» per il suo evidente pericolo di degenerazione nell'arbitrario. Reclamano da essere aboliti, a più intanto saranno sostenute dal PRI sul terreno pratico.

Profesie interessate. La stampa di destra profetizza «agitazioni comuniste» a breve scadenza. Essa concedendo la realtà, vuole infatti che sia predisposto sin da ora l'appoggio di protesta per soffocare ogni movimento sociale e che il governo operi di «uscire a metter su questo apparato e la polizia parigina sembra propensa ad accettare questi consigli e mettere a disposizione di cani poliziotti da scagliare, come già a Marsiglia, contro gli eventuali dimostranti. Ma l'unità dei lavoratori di cui si sono avute ogni nuova prova, dovrebbe indurre il governo Queuille, che compirà sabato un anno di vita, a valutare con più cautela e realismo la gravità della situazione che esso stesso ha creato nel paese.

GIANNI TOTI GIUSEPPE BOFFA

PROVA DI FORZA E RESPONSABILITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il governo s'impegna a convocare le parti bancari decidono di sospendere lo sciopero

I marittimi di Genova in lotta: "Vulcania", e "Vespucci", non partono - Conclusione dei Congressi degli Edili e dei Postelegrafonici - Il PRI e le leggi antisindacali

Presso il Circolo interbancario si sono riuniti nella tarda sera di ieri i rappresentanti della C.G.I.L., della L.C.G. e della F.I.L. ed i Sindacati bancari (FIDAC, USAB e SIB).

I convenuti — afferma il comunicato diramato al termine della riunione — preso atto che il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha comunicato, con la lettera inviata stamane alla C.G.I.L., di avere conferito con il Ministro del Lavoro onde dare una soddisfacente soluzione alla vertenza dei bancari, eccita in tal modo, sia stante il fatto che il governo non ha spiegato perché mai in questo caso il governo americano ha tentato in tutti i modi di sostenere finché ha potuto il governo nazionalista.

Il senatore Knowland aveva protestato per quella che egli ha chiamato «inazione governativa» di fronte alla disperata situazione cinese e aveva chiesto che venissero inviati in Cina altri militari per 175 milioni di dollari e che i capi del Stato Maggiore americani attualmente in giro d'ispezione in Asia, effettuassero anche una ricognizione in Estremo Oriente.

Quando ha preso la parola il senatore Wherry, per chiedere che venisse richiamato Mac Arthur, Connally ha risposto che «il generale stava al suo posto di servizio».

DOPO IL CONGRESSO DELLA PACE DI MOSCA Intervista di Nenni di ritorno dall'U.R.S.S. Il 27 ottobre si riunisce a Roma il Comitato Mondiale della Pace eletto a Parigi

Il compagno Nenni di ritorno dall'URSS dove ha assistito a capo della delegazione italiana alla Conferenza dei partigiani sovietici della pace, ha risposto ai giornalisti che si sono presentati in cui ha riferito sulle sue impressioni durante i quindici giorni di soggiorno nella Capitale sovietica.

La reazione internazionale sta orientata a Parigi la formazione di un cosiddetto "Comitato per la libera Albania". Come per le altre organizzazioni dello stesso tipo, questo "comitato" è composto di un pugno di banditi e di criminali di guerra che operano legalmente e fascisti italiani e tedeschi.

Le incursioni in territorio albanese sono accompagnate da una attività bellicosa della stampa di Atene la quale chiede l'invasione armata dell'Albania. Il tono di questi articoli truculenti è stato dato dal generale Van Fleet, capo della missione militare americana in Grecia.

Mussolini l'Europa non ha udito appelli sanguinari di aggressione ad un Paese pacifico come quelli che riempiono le colonne dei giornali monarchico-fascisti.

Edizioni Rinascita

La Collana «Classici del Marxismo» delle Edizioni Rinascita vi presenta i testi indispensabili per la formazione e il perfezionamento dell'ideologia marxista.

LEGGETE "Vie Nuove."

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

OBESITA' FEGATO (ogni CASTIGLIONE DI DIABETE

SNELLI

ENDOCRINE

DAVID STROM

VENEREE-PELLE

NEVRASTENIA SESSUALE

SI E' CHIUSO IL CONGRESSO DI BUDAPEST

Enrico Boccarda eletto segretario della F.M.G.D.

Il 10 novembre Giornata mondiale della Gioventù

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BUDAPEST, 8. — Con intermittenza l'appellati il Congresso ha salutato oggi l'elezione del compagno Enrico Boccarda alla carica di segretario generale della gioventù democratica dell'Italia.

Il 10 novembre Giornata mondiale della Gioventù

Il massacrato di Camden

salirà sulla sedia elettrica?

Si attendono i risultati della perizia psichiatrica

Il massacrato di Camden

Il massacrato di Camden

Il massacrato di Camden

Il massacrato di Camden

Il massacrato di Camden